

## L'appuntamento

# Oggi si prosegue con i cambiamenti geopolitici

Anche oggi proseguono gli appuntamenti del Forum. Dalle 16 alle 18, presso il Circolo Unione di Bari-Teatro Petruzzelli, via Alberto Sordi 7, dibattito sul tema "I cambiamenti geopolitici e le modifiche ai processi di approvvigionamento delle risorse". Relatori: Leonardo Patroni Griffi (Presidente BPPB), Marina Brogi

(Membro del CdA Assicurazioni Generali), Fabrizia Lapecorella (Direttore generale delle Finanze MEF), Acquedotto Pugliese), Maurizio Lozzi (Responsabile della Divisione di analisi e ricerca, Banca d'Italia), Giuseppe Benincasa (Direttore Generale presso Aniasa),



Antonio Braccio (Chief Financial Officer Aqp), Michele Crisostomo (presidente Enel), Marina Lalli (presidente Federturismo), Ugo Patroni Griffi (presidente autorità Portuale Mar Adriatico Meridionale, nella foto), Modera Monica D'Ascenzo (Il Sole 24 Ore).



## Immatricolazioni auto Cardinali (Unrae): "L'incremento di agosto non è un segnale di uscita dal tunnel"



La **fiammata di agosto** non è un segnale di uscita dal tunnel e la modifica al **decreto che disciplina gli incentivi all'auto** non muoverà più di tanto il mercato. Andrea Cardinali, direttore generale dell'Unrae, commenta così, in estrema sintesi, l'incremento di immatricolazioni registrato nel mese appena trascorso e il testo del Dpcm in attesa di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. E al governo che verrà chiede un cambio di passo sulle infrastrutture per la ricarica e le reti di distribuzione elettrica.

**Ad agosto il mercato ha fatto segnare un incremento sensibile. Ok, è un mese particolare ma lo è tutti gli anni... Potrebbe essere il segnale che il fondo è stato toccato o è prematuro pensare a una graduale uscita dal tunnel?**

In agosto c'è stata una sensibile risalita delle autoimmatricolazioni, e soprattutto una fortissima crescita del noleggio a lungo termine, attribuibile a una gara pubblica aggiudicata nei mesi scorsi per il rinnovo di una grande flotta. In un mese tradizionalmente poco pesante come quello appena trascorso, questi due fenomeni spostano parecchio i numeri. Non parlerei di uscita dal tunnel.

**A proposito di noleggio, nei giorni scorsi vi sono state due interpretazioni sul 50% di cui parla il Dpcm nella parte in cui estende l'accesso al bonus alle società del settore: secondo alcuni quel 50% si riferisce all'entità del contributo, secondo altri alla dotazione del fondo... Effettivamente il testo è scritto male, e si presta a una doppia lettura. Abbiamo chiesto al**

ministero dello Sviluppo Economico un'interpretazione ufficiale. Informalmente, però, ci hanno fatto sapere che l'intenzione del governo era ed è quella di destinare a questo canale un bonus dimezzato rispetto a quello previsto per privati e imprese del car sharing. La ratio di questa decisione risiederebbe nel fatto che le aziende possono "scaricare" in parte Iva e costi e, quindi, avrebbero "meno bisogno", diciamo così. Secondo noi, invece, sarebbe stato molto più logico destinare alle imprese il 50% del fondo con bonus identici.

**Resta il fatto che questo intervento non ha sanato l'anomalia. Prima il decreto escludeva tutte le aziende, adesso ne ammette solo alcune...**

In teoria la formula del noleggio, quella scelta dal governo, può includere tutte le aziende, tuttavia un'impresa che vuole acquisire un'auto con il leasing o in proprietà non gode dell'incentivazione. Mi sembra una discriminazione inspiegabile.

**Forse perché l'**Aniasa**, l'associazione dell'autonoleggio, ha presentato un esposto all'Antitrust?**

**Aniasa** ha voluto seguire le vie legali, ma la richiesta era stata portata avanti da tutta la filiera, e da Unrae con particolare energia. Adesso, però, in questo modo si creano i presupposti per un esposto al Garante del mercato da parte di Assilea, l'Associazione italiana leasing. Siamo passati dal privato penalizzato se sceglie il noleggio, all'azienda penalizzata se sceglie il leasing. In generale credo che questa vicenda metta in evidenza i limiti della politica e del policy making. Noi avevamo chiesto al governo di includere tutte le persone giuridiche, eventualmente con l'esplicita esclusione di concessionarie e case auto ricorrendo ai codici Ateco. Ma per evitare fenomeni di accaparramento sarebbe bastato l'obbligo di detenzione per 12 mesi, già esistente, che avrebbe tagliato fuori automaticamente il km0. Semplice e lineare, senza interpretazioni, ricorsi, modifiche, aggiustamenti e correzioni in corsa.

**Secondo lei il contributo dimezzato al noleggio riuscirà a incrementare la domanda? Oppure è solo una misura finalizzata a evitare che, grazie alla normale domanda di questo canale, a fine anno avanzino i soldi stanziati?**

Credo che l'effetto incentivante di un bonus di questa entità dipenderà anche dalle dimensioni delle flotte interessate. Su un parco auto importante l'effetto potrebbe essere maggiore, sulle piccole aziende non dico che non funzionerà, nutro però più di una perplessità.

**C'è poi la questione della retroattività. C'è chi dice che la novità varrà per tutti gli acquisti effettuati a partire dal 16 maggio, giorno di entrata in vigore del decreto originario, e chi, invece, propende per l'entrata in vigore del nuovo Dpcm. Come stanno le cose?**

Al Mise si propende per l'interpretazione che esclude la retroattività, ma anche qui aspettiamo una posizione ufficiale. Se fosse invece adottata l'applicabilità a ordini già emessi, la misura andrebbe a beneficiare vendite già effettuate, senza grandi effetti sul mercato. Peraltro, con un assorbimento istantaneo di risorse non trascurabile.

**L'extra bonus Isee ha un senso o è stata un'iniziativa politica pre elettorale?**

Commisurare l'incentivo al reddito non è criticabile in sé, anzi. Ma lo diventa in relazione alle anomalie e particolarità italiane. In un Paese in cui l'Isee non rappresenta realmente la situazione reddituale di famiglie e individui, appare una misura demagogica. In ogni caso credo che l'impatto dell'extrabonus sarà simbolico. Chi ha realmente redditi così bassi, difficilmente

sceglierà vetture costose per quanto incentivate. Chi invece ha redditi non dichiarati e si è voluto dotare della certificazione Isee, difficilmente vorrà intestarsi vetture che ne alterano proprio la posizione reddituale ufficiale.

**Come valuta le prospettive del mercato per il resto dell'anno, alla luce di questo ultimo provvedimento?**

L'inclusione delle persone giuridiche, sia pure con bonus dimezzati e con la limitazione alla modalità noleggio, aumenterà sicuramente il tiraggio degli incentivi, che sin qui è stato modestissimo, con un ulteriore calo in agosto. Ma questo non avrà praticamente alcun effetto sul 2022 in termini di mercato, visto che questo per prassi viene misurato dalle immatricolazioni. Gli effetti positivi si vedranno solo nel 2023, ciononostante è importante che venga accelerato al massimo l'iter per rendere operativo il Dpcm del 4 agosto, attualmente alla Corte dei Conti. Sul resto dell'anno, invece, dovrebbero iniziare a vedersi in misura crescente gli effetti del Dpcm del 6 aprile, che purtroppo è diventato operativo solo a fine maggio. Ma vista l'entità delle prenotazioni di incentivi, come ho già detto, non c'è da aspettarsi fuochi d'artificio grandi numeri di fine anno.

**Che cosa si aspetta il settore dell'auto dal prossimo parlamento e dal prossimo governo?**

Innanzitutto auspico che poche settimane dopo le elezioni vi sia un governo nel pieno delle sue funzioni. E non è scontato che accadrà nonostante i sondaggi diano, in questo momento, indicazioni molto nette. Che l'auto faccia parte dell'agenda del nuovo governo mi pare naturale, visto il peso che la filiera ha nell'economia del Paese. Tuttavia, comprendo che in questa fase non sarà facile dare priorità al nostro settore, che peraltro ha già gli incentivi fino al 2024. Chi andrà a Palazzo Chigi avrà gravi emergenze da affrontare. Io spero che si punti soprattutto sull'infrastrutturazione elettrica. Non solo colonnine ma anche reti elettriche a media e bassa tensione da potenziare e mettere in sicurezza. Senza dimenticare l'idrogeno, che è ancora all'anno zero.

## L'EVENTO

# Digitale, forniture e Pnrr I progetti della Puglia nei giorni di Cernobbio

Gli imprenditori si danno appuntamento a Molfetta e Bari per discutere di criticità e strategie nel corso del Forum Ambrosetti. L'evento sarà online  
**di Gennaro Totorizzo**

Uno sguardo al futuro. Banca popolare di Puglia e Basilicata ed Exprivia promuovono una tre giorni per seguire, in diretta streaming da Villa d'Este a Cernobbio, i lavori della 48esima edizione del forum "The european house - Ambrosetti", da domani a domenica. Un'iniziativa nella quale saranno organizzati in presenza anche convegni su digitale, forniture e Pnrr. L'evento "Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive" a Cernobbio, dal 1975 ospita personalità del mondo politico, accademico, istituzionale e imprenditoriale provenienti da tutto il pianeta. Per esempio domani, nel Country focus Usa, interverrà anche il segretario di Sta-

to Usa, Michael R. Pompeo, con il direttore di *Repubblica* Maurizio Molinari.

«L'impennata del costo dell'energia, la guerra in Ucraina e l'avvicinarsi delle elezioni politiche sono temi di eccezionale rilevanza per il mondo imprenditoriale - spiega Domenico Favuzzi, presidente e ad di Exprivia - Sarà l'occasione per offrire ai nostri stakeholder un momento di confronto sulle complicate sfide che attendono le imprese pugliesi, e non solo. Impreziosirà l'evento di quest'anno la presentazione della prima analisi del settore digitale in Puglia, curata da Anitec assinform con il Distretto dell'informatica». «È un'importante momento di confronto», rimarca il presidente di BpPB, Leonardo Patroni Griffi.

Domani si parte alle 8,15 nella sede di Exprivia a Molfetta: oltre a seguire i lavori da Cernobbio, dalle 16 è in programma la tavola rotonda "Il digitale in Puglia: mercati, dinamiche e policy" moderata da Gianni Sebastiano, chief financial officer di Exprivia. Intervengono l'assessore regionale Alessandro Delli Noci, il vicesindaco di Bari Eugenio Di Scia-

scio, il presidente Netconsulting Cube, Giancarlo Capitani, quello di Anitec-Assinform Marco Gay, il presidente del Distretto dell'informatica Salvatore Latronico e Claudio Meucci, Italy consulting market leader Ey. Sabato e domenica ci si trasferisce al Circolo unione di Bari. Sabato, dalle 16, si parlerà dei "Cambiamenti geopolitici e modifiche ai processi di approvvigionamento delle risorse" con la giornalista Monica D'Ascenzo. Si alterneranno i presidenti Michele Crisostomo di Enel, Marina Lalli di Federturismo, Ugo Patroni Griffi (Autorità portuale), e ancora Fabrizia Lapecorella (dg Finanze Mef), Marina Brogi (Generali), Maurizio Loizzi (Bankitalia), Giuseppe Benincasa (dg Aniasa) e Antonio Braccio (Aqp).

Domenica dalle 10,30 si discute di "Sviluppo del Pnrr in Puglia" con il governatore Michele Emiliano, il sindaco di Bari Antonio Decaro, i rettori Stefano Bronzini dell'UniBa e Antonello Garzoni della Lum, il segretario Cgil Puglia Pino Gesmundo e il presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana. L'ingresso agli appuntamenti è su invito, informazioni sul sito Internet bppb.it.



## Auto, incentivi estesi anche al noleggio ma con bonus dimezzato



### **Occorrerà attendere ancora perché entri in vigore il secondo Dpcm sugli aiuti che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti**

Occorrerà attendere ancora perché entri in vigore il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto, che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura elettrica e finanzia le colonnine di ricarica: il provvedimento è alla Corte dei conti in attesa di registrazione, per cui non si può prevedere quando sarà pubblicato. C'è pure l'allargamento della platea alle società di noleggio, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato; ma avrà bonus dimezzato.

La versione bollinata e firmata dal premier e dai quattro ministri competenti ha anche l'inclusione tra i beneficiari, per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, delle «persone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di autonoleggio con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi».

Dunque, in prima battuta la platea rimane ristretta ai consumatori (persone fisiche), ma all'unica eccezione prevista dal primo Dpcm (quello del 6 aprile) per il car sharing si affianca quella per il noleggio, però con bonus dimezzato rispetto ai 3.000 euro (5.000 con rottamazione) previsti per le elettriche (se hanno prezzo di listino Iva esclusa fino a 35.000 euro) e ai 2.000 (4.000 con rottamazione) concessi per le plug-in di prezzo fino a 45.000 euro. Alberto Viano, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma lamenta la

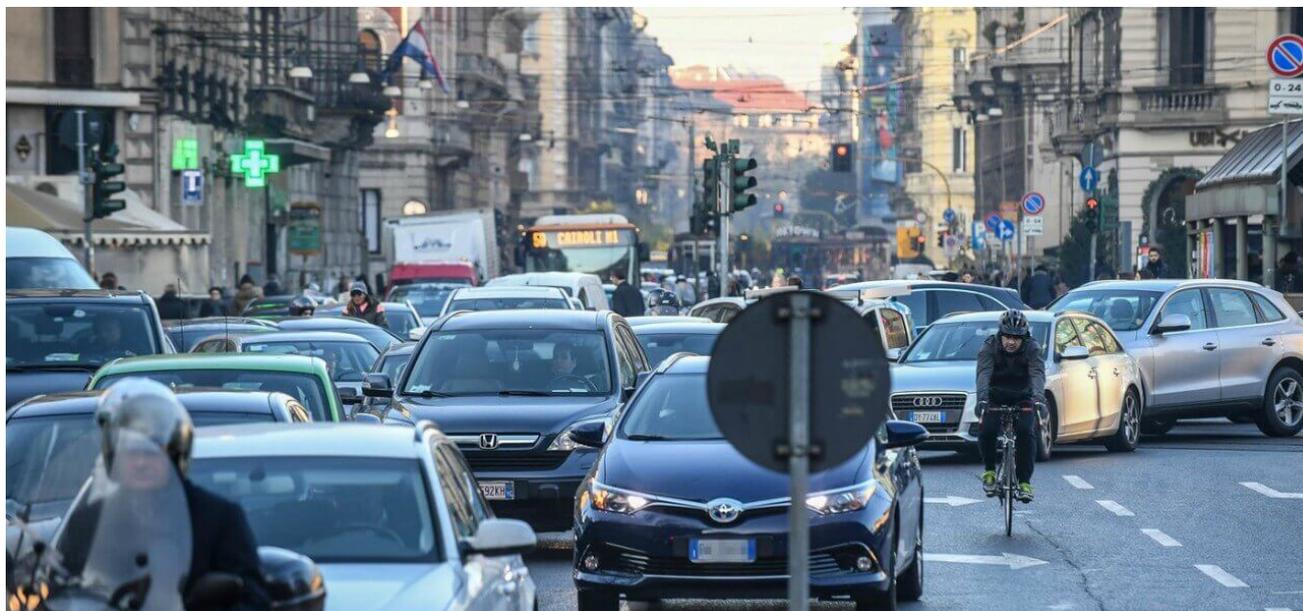
discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

Inoltre, la differenziazione dei bonus ripropone il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, evidenziato sul Sole 24 Ore del 10 maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le «disposizioni procedurali per l'erogazione» degli incentivi. Questi ultimi sono stati istituiti dall'articolo 22 del Dl 17/2022 fino al 2030, demandandone entità e platea a «uno o più Dpcm» da emanare di volta in volta. Ora un Dpcm rimanda aspetti più di dettaglio a decreti direttoriali, rapidi ma con valore formale che le faq con cui si è andati avanti sinora non hanno.

Il riferimento alle finalità commerciali esclude gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

Quanto alle colonnine, si incentiva «l'acquisto di infrastrutture di potenza standard...da parte di utenti domestici», con un contributo dell'80% del prezzo (posa in opera inclusa), nel limite di 1.500 euro 1.500. Si sale a 8.000 euro in caso di posa su parti comuni dei condomini.

## Incentivi auto/ Chi può richiederli e quali sono i requisiti per ottenerli



Il Governo ha stabilito di introdurre degli incentivi auto per determinati soggetti. Ecco chi ne potrà usufruire

Uno dei settori più in crisi nel post pandemia, è quello delle automobili. Il provvedimento, preso dal governo, andrà ad aumentare il bonus già presente, con l'**introduzione del bonus per il noleggio delle automobili**.

Come già annunciato in data 25 agosto 2022, i ministri stanno lavorando per incrementare i nuovi aiuti per il settore delle auto. Infatti è previsto un **aumento del 50%** per le classi sociali con **Isee inferiore ai 30 mila euro**.

Valentino Rossi e Francesca Sofia Novello genitori-bis?/ "Ci piacerebbe..."

### **Incentivi auto: quali sono i requisiti per ottenerli**

Come detto in precedenza, chi potrà beneficiare degli incentivi auto sono tutti coloro con un Isee inferiore ai 30 mila euro. Ci sono delle eccezioni però, come già annunciato nel Dpcm del 6 aprile, possono **usufruire degli incentivi** anche le **agenzie di noleggio** ma che hanno un **importo dimezzato**.

DIRETTA FORMULA 1/Verstappen ha vinto il Gp del Belgio, apoteosi Red Bull!

Secondo il presidente di **Aniasa** Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della

**Sharing mobility e dell'Automotive digital** Alberto Viano si tratta di un grande passo avanti in quanto prima c'era una sorta di discriminazione per **lo sharing e il noleggio auto**.

Vediamo di capire come questa la norma in questione differenzia il **car sharing** e il noleggio. Il **car sharing** è una sorta di **noleggio** dove non è necessario **depositare alcuna cauzione**. Basterà semplicemente registrarsi su un'applicazione o sul sito della compagnia inserendo tutti i dati personali inclusa la patente.

Classifica Formula 1/ Mondiale piloti e costruttori: Verstappen ormai irraggiungibile

La **comodità** di questo servizio è che ogni qualvolta serve l'auto **non è necessaria una prenotazione anticipata**.

Per quanto riguarda invece il **noleggio**, dobbiamo sapere che si distingue a **breve** e a **lungo termine**. Nel noleggio a breve termine, è necessario **depositare una cauzione** e l'auto va prenotata in anticipo per un tempo massimo di **2 mesi**.

Invece nel noleggio a **lungo termine**, è previsto un **contratto** in cui il cliente può stabilire se versare o meno un **anticipo di denaro** godendo del veicolo la cui locazione può andare da un **minimo di 12 mesi** a un **massimo di 60 mesi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incentivi auto: anche le società di noleggio potranno usufruirne



I veicoli acquistati in attività di nolo dovranno avere finalità commerciali e siano mantenuti per almeno 12 mesi

Buone notizie per le società di **noleggio**. Secondo quanto inserito sul Dpcm incentivi auto dello scorso 5 agosto, la categoria entrerà a far parte (con bonus dimezzato) del provvedimento che **aumenta il contributo ai meno abbienti che intendono acquistare un autovettura elettrica** oltre che finanziare le colonnine di ricarica.

Auto elettriche a noleggio, Francia avanti con il canone calmierato

### **Noleggio e car sharing**

Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Per la conferma del provvedimento si dovrà attendere la registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto stesso, ma si può già affermare che il documento è stato approvato da 4 ministri. Nell'atto si legge che *"tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, si includono le persone*

*giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali e purché tale impiego, nonché la proprietà siano mantenuti per almeno 12 mesi".* Dimenticate quindi le società di leasing (questione polemizzata da Alberto Viano, presidente dell'**Aniasa**). Si attendono chiarimenti per quanto riguarda la differenziazione dei mezzi adibiti al car sharing e da quelli impiegati per il noleggio.

Solo auto elettriche in California dal 2035, oggi la decisione

## Incentivi auto, decreto in Corte dei Conti: bonus (dimezzato) alle società di noleggio



(Teleborsa) - Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Nel provvedimento è stato previsto anche l'allargamento della platea alle società di noleggio - con bonus dimezzato -, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato.

La versione firmata dal presidente del Consiglio e dai quattro ministri competenti ha incluso tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, le Epersone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi".

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma ha lamentato la discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

La **differenziazione** dei bonus ripropone inoltre il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, già evidenziato sul Sole 24 Ore del 10 maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede infatti l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le "disposizioni procedurali per l'erogazione" degli incentivi. Il riferimento alle **finalità commerciali** esclude comunque gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

(Teleborsa) 01-09-2022 09:20



## Incentivi auto, decreto in Corte dei Conti: bonus (dimezzato) alle società di noleggio



(Teleborsa) - Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Nel provvedimento è stato previsto anche l'allargamento della platea alle società di noleggio - con bonus dimezzato -, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato.

La versione firmata dal presidente del Consiglio e dai quattro ministri competenti ha incluso tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, le Epersone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi".

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma ha lamentato la discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

La **differenziazione** dei bonus ripropone inoltre il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, già evidenziato sul Sole 24 Ore del 10

maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede infatti l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le "disposizioni procedurali per l'erogazione" degli incentivi. Il riferimento alle **finalità commerciali** esclude comunque gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

## Incentivi auto, decreto in Corte dei Conti: bonus (dimezzato) alle società di noleggio



Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Nel provvedimento è stato previsto anche l'allargamento della platea alle società di noleggio – con bonus dimezzato –, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato.

La versione firmata dal presidente del Consiglio e dai quattro ministri competenti ha incluso tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, le Epersone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi".

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma ha lamentato la discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

La **differenziazione** dei bonus ripropone inoltre il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, già evidenziato sul Sole 24 Ore del 10 maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede infatti l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le "disposizioni procedurali per l'erogazione" degli incentivi. Il riferimento alle **finalità commerciali** esclude comunque gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

## Incentivi auto, decreto in Corte dei Conti: bonus (dimezzato) alle società di noleggio



(Teleborsa) - Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Nel provvedimento è stato previsto anche l'allargamento della platea alle società di noleggio - con bonus dimezzato -, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato.

La versione firmata dal presidente del Consiglio e dai quattro ministri competenti ha incluso tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, le Epersone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi".

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma ha lamentato la discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

La **differenziazione** dei bonus ripropone inoltre il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, già evidenziato sul Sole 24 Ore del 10 maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno

spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede infatti l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le "disposizioni procedurali per l'erogazione" degli incentivi. Il riferimento alle **finalità commerciali** esclude comunque gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

## Incentivi auto, decreto in Corte dei Conti: bonus (dimezzato) alle società di noleggio



(Teleborsa) - Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Nel provvedimento è stato previsto anche l'allargamento della platea alle società di noleggio - con bonus dimezzato -, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato.

La versione firmata dal presidente del Consiglio e dai quattro ministri competenti ha incluso tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, le Epersone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi".

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma ha lamentato la discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

La **differenziazione** dei bonus ripropone inoltre il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, già evidenziato sul Sole 24 Ore del 10 maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede infatti l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le "disposizioni procedurali per l'erogazione" degli incentivi. Il riferimento alle **finalità commerciali** esclude comunque gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

## Incentivi auto, decreto in Corte dei Conti: bonus (dimezzato) alle società di noleggio



(Teleborsa) - Si attende ancora la **registrazione** da parte della **Corte dei Conti** per il secondo Dpcm sugli incentivi auto annunciato il 5 agosto che aumenta del 50% il contributo ai meno abbienti (Isee sotto i 30.000 euro) che acquistano una vettura **elettrica** e finanzia le **colonnine** di ricarica. Nel provvedimento è stato previsto anche l'allargamento della platea alle società di noleggio - con bonus dimezzato -, messo in forse negli ultimi giorni in un testo non definitivo che era trapelato.

La versione firmata dal presidente del Consiglio e dai quattro ministri competenti ha incluso tra i **beneficiari** per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in (emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km) effettuati entro il 31 dicembre, le Epersone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di **autonoleggio** con finalità commerciali..., e purché tale impiego, nonché la proprietà..., siano mantenuti per almeno 12 mesi".

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un passo avanti, ma ha lamentato la discriminazione rispetto ad acquisto e leasing, anche perché le flotte a noleggio utilizzano in modo intenso auto con tecnologia di transizione destinata a obsolescenza non lenta: oggi molto incentivate, se acquistate e usate poco rischiano di essere rivendute dai privati fra più di cinque anni con forte svalutazione.

La **differenziazione** dei bonus ripropone inoltre il problema di come distinguere gli esemplari adibiti al car sharing da quelli impiegati per il noleggio, già evidenziato sul Sole 24 Ore del 10 maggio. Si spera in un chiarimento ufficiale in tempi rapidi, per il quale il nuovo Dpcm crea uno

spazio: il comma 2 dell'articolo 2 prevede infatti l'emanazione di un decreto direttoriale del Mise che individui le "disposizioni procedurali per l'erogazione" degli incentivi. Il riferimento alle **finalità commerciali** esclude comunque gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela (come i concessionari e le officine, per le auto sostitutive).

## Incentivi per auto estesi anche al noleggio: cosa sapere



Auto, incentivi estesi anche al noleggio: vediamo come.

Bisogna attendere ancora un po' perché entri in vigore il **secondo Dpcm sugli incentivi auto** annunciato il 5 agosto, che **aumenta del 50%** il contributo ai meno abbienti. **Gli incentivi sono stati estesi anche al noleggio.** Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta e come ottenerlo.

### **Auto, incentivi estesi anche al noleggio: vediamo come**

**Gli incentivi del prossimo Dpcm aumenteranno del 50%** il contributo alle fasce meno abbienti (ISEE sotto i 30.000 euro) che **acquistano una vettura elettrica** e finanzia le colonnine di ricarica. Il provvedimento è alla Corte dei conti in attesa di registrazione, per cui non si può prevedere quando sarà pubblicato. **C'è pure l'estensione della possibilità alle società di noleggio**, aggiunta negli ultimi giorni in un testo provvisorio che però era saltato fuori.

**L'unica differenza è che il bonus sarà dimezzato.**

La versione bollinata e firmata del premier e dei ministri di competenza include tra i beneficiari, che acquistano vetture elettriche o ibride plug-in entro il 31 dicembre, **persone che impiegano veicoli per attività di noleggio con finalità commerciali**, purchè la proprietà e l'impiego siano mantenute **per almeno 12 mesi.**

### **Bonus incentivi auto estesi anche all'attività di noleggio**

Quindi dalle prime rivelazioni la platea rimane ristretta a quella dei consumatori (persone

fisiche), ma all'unica eccezione prevista dal primo Dpcm per il car sharing si affianca quella per il noleggio, **però con bonus dimezzato rispetto ai 3000 euro (5000 con rottamazione)** previsti per le elettriche che hanno prezzo di listino fino a **35000 euro, e ai 2000 (4000 con rottamazione)** concessi per le ibride plug-in di prezzo fino a **45000 euro**.

**Alberto Viano**, presidente dell'**Aniasa**, lo ritiene un grande passo avanti, ma lamenta la discriminazione rispetto all'acquisto e al leasing. Inoltre la differenziazione del bonus propone il problema della distinzione tra gli **esemplari destinati al car sharing e quelli per il noleggio**. A breve il Dpcm ci darà la soluzione.

Leggi anche:

- [Aumenti-energia-elettrica: cosa-aspettarci-alla-colonnina](#)
- [Byd: ecco-le-elettriche-cinesi-che-dovrebbero-essere-vendute-in-europa](#)

## Incentivi auto, platea allargata al noleggio ma con bonus dimezzato

Il secondo Dpcm estende il beneficio anche alle società che affittano vetture, ma lo riduce. Aumenta inoltre del 50% il contributo ai meno abbienti con Isee sotto i 30 mila euro che acquistano una vettura elettrica e finanzia le colonnine di ricarica.



Per l'entrata in vigore del secondo Dpcm incentivi auto annunciato il 5 agosto bisognerà attendere ancora un po' di tempo perché attualmente è alla Corte dei conti in attesa di registrazione. Tra le misure: aumento del 50% del contributo ai meno abbienti, con Isee sotto i 30.000 euro, che acquistano una vettura elettrica, finanziamenti per le colonnine di ricarica e allargamento della platea anche alle società di noleggio, ma questi ultimi con bonus dimezzato

Nella versione del Dpcm firmata dal premier c'è appunto l'inclusione tra i beneficiari, per acquisti di vetture elettriche o ibride plug-in, con emissioni di CO2 tra zero e 60 g/km, effettuati entro il 31 dicembre, "delle persone giuridiche che impiegano i veicoli acquistati in attività di autonoleggio con finalità commerciali" purché tale impiego, nonché la proprietà "siano mantenuti per almeno 12 mesi"

Se inizialmente la misura era diretta solo ai consumatori, ovvero alle persone fisiche, con un'unica eccezione prevista per il car sharing, ora si aggiunge anche quella per il noleggio, però con bonus dimezzato rispetto ai 3.000 euro o 5.000 con rottamazione previsti per le elettriche (se hanno prezzo di listino Iva esclusa fino a 35.000 euro) e ai 2.000 (4.000 con rottamazione) concessi per le plug-in di prezzo fino a 45.000 euro

Secondo Alberto Viano, presidente dell'**Aniasa**, si tratta di un importante passo in avanti, in quanto prima vi era discriminazione per le agenzie di leasing e noleggio di automobili.

Ciò che non è chiaro è la differenziazione degli esemplari adibiti a car sharing e a noleggio. Per risolvere il dilemma si auspica che la norma sia più precisa e chiara in questa distinzione. Nel testo, poi, il riferimento alle finalità commerciali escluderebbe gli operatori di altri settori che offrono il noleggio come servizio alla propria clientela, per esempio i concessionari e le

officine, per le auto sostitutive/9©IPA/Fotogramma

Riguardo alle colonnine, invece, il Dpcm incentiva l'acquisto di infrastrutture di potenza standard da parte di utenti domestici, con un contributo dell'80% del prezzo, nel limite di 1.500 euro. Si sale a 8.000 euro in caso di posa su parti comuni dei condomini7/9©Ansa

Tornando all'incentivo nello specifico, è previsto che venga aumentato del 50% per l'acquisto di veicoli nuovi in una classe non inferiore all'Euro 6, con emissioni di anidride carbonica tra 0 e 20 g/km e con un prezzo massimo di 35 mila euro (Iva esclusa). Si tratta in pratica dell'acquisto di auto elettriche8/9©LaPresse

In tal caso, il contributo sale dagli attuali 3.000 euro a 4.500 e, con la contestuale rottamazione di un mezzo ante Euro 5, da 5.000 a 7.500 euro. Per i veicoli con emissioni nella fascia 21-60 g/km (ibride), e con prezzo massimo di 45.000 euro, l'incentivo sale da 2.000 a 3.000 euro e, con la rottamazione, da 4.000 e 6.000 euro

L'estensione della platea dei beneficiari è stata invece motivata con la "quota significativa di risorse ancora a disposizione". Infatti, secondo il sito del Mise dedicato agli incentivi auto, risultano ancora disponibili poco meno di 174 milioni di euro per le elettriche, sui 220 milioni stanziati in origine, e quasi 197 milioni per le ibride, rispetto ai 225 milioni iniziali.